



## *Coordinamenti Nazionali Agenzie Fiscali*

### **VERTENZA FISCO: IL VICEMINISTRO LEO RINVIA ANCORA L'INCONTRO CON I SINDACATI. AVEVAMO RAGIONE NOI A NON FIDARCI TROPPO!**

#### **Un rinvio che fa salire a sette mesi l'inaccettabile ritardo del recupero sui fondi di salario accessorio. E adesso sono a rischio anche i fondi per il 2025.**

Come volevasi dimostrare! Il viceministro Leo a una settimana scarsa dal fissato incontro del 5 maggio ha di nuovo rinviato l'appuntamento con i sindacati. La nuova data (speriamo quella definitiva) è al 14 maggio.

Tutto sommato sono solo 9 giorni. Invece no, non c'è affatto da prendere questo ennesimo rinvio con un'alzata di spalle perché non si tratta di nove giorni ma di sette mesi rispetto alla data originariamente prevista.

Nell'incontro del 28 febbraio 2024, infatti, il Viceministro aveva promesso che entro il successivo mese di ottobre sarebbe terminato il percorso che doveva cambiare le regole riguardanti l'incentivazione del personale delle agenzie fiscali per evitare l'odioso doppio taglio che ogni anno subiamo e che fa sì che lavoratrici e lavoratori non prendano un euro per il raggiungimento degli obiettivi di convenzione. Invece, ottobre è diventato dicembre, poi dicembre è diventato il 15 gennaio 2025 e poi, alla richiesta di convocarci al massimo entro marzo è arrivata la doccia fredda della convocazione al 5 maggio, ora nuovamente rinviata al 14 maggio.

Non siamo per nulla ottimisti, non lo siamo ormai da tempo. Abbiamo circa 175 milioni di buoni motivi per non esserlo, cioè tanti quanti sono i soldi che ogni anno vengono tagliati dal salario di produttività del personale delle due agenzie fiscali. Anzi, adesso siamo anche più preoccupati perché, arrivati a questo punto dell'anno, rischiamo la beffa di vedere i fondi diminuire ancora in quanto i soldi che il Viceministro ci aveva fatto stanziare come dimostrazione di buona volontà per gli anni 2023 e 2024 non sono più assicurati già a partire dal 2025. Si tratta di 51 milioni di euro - 38 per l'Agenzia delle Entrate, 13 per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che allo stato dell'arte andrebbero a sottrarre a lavoratrici e lavoratori oltre mille euro a testa di salario accessorio. Altro che recupero dei fondi. Medesima preoccupazione si riverbera anche sulle altre importanti problematiche che abbiamo posto al centro della vertenza e il ritardo con cui si stanno affrontando ne complica sempre più la soluzione.

Ciò che ci rammarica ulteriormente è che abbiamo provato a spiegarlo agli altri sindacati che facevano parte della vertenza unitaria e abbiamo cercato di coinvolgerli in un presidio che siamo stati costretti a fare da soli il 3 aprile scorso e, per tutta risposta, siamo stati insultati e accusati di fare tutto per prendere qualche voto in più alle elezioni RSU. Non abbiamo risposto, anche se sarebbe stato facile farlo poiché se avessimo voluto lucrare un po' di consenso non avremmo prima di tutto proposto a loro di partecipare.

Adesso assistiamo ad un appello al ritorno all'unitarietà in assenza di risposte concrete da parte del viceministro.

Intendiamo ribadire che noi non abbiamo mai smesso di essere unitari, ma ad un certo punto ci siamo trovati soli a sostenere la nostra vertenza. La nostra controparte resta il Governo e quindi, se altri evitassero difese acritiche nei suoi confronti, noi non abbiamo nessun motivo per non riprendere un cammino che, lo ripetiamo, non siamo noi ad aver interrotto.

Ora ci basta aver dimostrato con i fatti che l'unica cosa che ci interessa è recuperare i soldi che ci vengono scippati ogni anno e non la ricerca di facile consenso, perché è dimostrato che mantenere alta l'attenzione sull'argomento era motivo di ragione per la nostra azione.

Roma, 30 aprile 2025

FP CGIL  
Iervolino  
Falcone

UIL PA  
Cavallaro  
Procopio